

INDICE GENERALE

TOMO VERDE - PIANO DI EMERGENZA

1 ANALISI TERRITORIALE	1-1
1.1 OBIETTIVI DEL PIANO D'EMERGENZA COMUNALE	1-1
1.1.1 COMPOSIZIONE	1-1
1.1.2 PREMESSA	1-1
1.1.3 DEFINIZIONE DI PROTEZIONE CIVILE ED INQUADRAMENTO NORMATIVO	1-2
1.1.4 DIRETTIVA REGIONALE PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI ENTI LOCALI	1-6
1.1.4.1 Il Piano di Emergenza Comunale	1-6
1.1.4.2 Analisi di Pericolosità ed Individuazione degli Elementi di Rischio	1-6
1.1.4.3 Scenari di rischio	1-7
1.1.4.4 Sistemi di Monitoraggio	1-7
1.1.4.5 Modello di Intervento	1-7
1.1.4.6 Aree di emergenza	1-8
1.1.4.7 Definizione delle procedure di intervento	1-8
1.1.4.8 Verifica ed aggiornamento del Piano	1-8
1.1.5 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	1-10
1.1.6 ALTRA DOCUMENTAZIONE CONSULTATA	1-10
1.2 COROGRAFIA	1-11
1.2.1 DATI GEOGRAFICI	1-11
1.2.2 DESCRIZIONE DEL TERRITORIO	1-12
1.3 ANALISI DELLA PERICOLOSITÀ	1-13
1.3.1 MAPPATURA DEI PERICOLI	1-13
1.3.2 IL PERICOLO DA AMBIENTE NATURALE	1-14
1.3.2.1 Pericolo Idrogeologico	1-14
1.3.2.1.1 Alluvioni ed esondazioni.	1-14
1.3.2.1.2 Frane, valanghe ed eventi meteorologici eccezionali.	1-14
1.3.2.1.3 Dighe e sbarramenti.	1-14
1.3.2.2 Pericolo Sismico e Vulcanico	1-14
1.3.2.3 Pericolo Incendio Boschivo	1-17
1.3.2.3.1 Analisi di Pericolosità	1-17

1.3.2.3.2 Aree boscate.	1-18
1.3.3 IL PERICOLO DA AMBIENTE ANTROPICO	1-19
1.3.3.1 Pericolo Industriale	1-19
1.3.3.1.1 Industrie a rischio di incidente rilevante.	1-19
1.3.3.1.2 Trasporto sostanze pericolose.	1-21
1.3.3.2 Pericolo Nucleare	1-22
1.3.3.2.1 Installazioni fisse.	1-22
1.3.3.2.2 Trasporto.	1-22
1.3.3.3 Pericolo Derivato da Infrastrutture di Particolare Vulnerabilità	1-22
1.3.3.3.1 Reti tecnologiche.	1-22
1.3.3.3.2 Reti viabilistiche.	1-22
1.3.3.3.3 Beni culturali e Attrattive particolari.	1-23
1.3.4 SCHEDA RIASSUNTIVA DELLE PERICOLOSITÀ	1-24
1.4 VULNERABILITÀ DEL TERRITORIO COMUNALE	1-25
1.4.1 ANALISI DELLE VULNERABILITÀ TERRITORIALI	1-25
1.4.1.1 Fasce di rispetto delle captazioni comunali	1-25
1.4.2 ANALISI DELLE VULNERABILITÀ LOCALIZZATE	1-26
1.4.2.1 Popolazione particolarmente vulnerabile	1-26
1.4.2.2 Elenco Vulnerabilità Localizzate	1-28
1.5 CARTOGRAFIA	1-31
1.5.1 CATEGORIE DI INFORMAZIONI CARTOGRAFICHE	1-31
1.5.1.1 Informazioni Generali	1-31
1.5.1.2 Pericoli da Ambiente Antropico	1-31
1.5.1.3 Pericolo da Ambiente Naturale	1-31
1.5.1.4 Vulnerabilità	1-31
1.5.2 CARTA DELLA PERICOLOSITÀ	1-32
1.5.3 CARTA DEL TESSUTO URBANO	1-32
1.5.3.1 Nota Relativa alla Tavola 2/C	1-33
1.6 ANALISI DELLE RISORSE DISPONIBILI	1-34
1.6.1 LE RISORSE COME MEZZO DI DIFESA	1-34
1.6.2 RISORSE INTERNE DEL COMUNE	1-34
1.6.2.1 Determinazione dei Locali Destinati alla Protezione Civile	1-34
1.6.2.1.1 Uffici in condizione di normalità	1-34
1.6.2.1.2 Uffici in condizione di evento calamitoso	1-35
1.6.2.1.3 Sede del Gruppo di Protezione Civile Comunale	1-35
1.6.2.2 Disponibilità interne	1-36
1.6.2.2.1 Glossario Schede Tomo Giallo.	1-36

1.6.2.3	Aree di Emergenza	1-39
1.6.2.3.1	Aree di accoglienza o ricovero	1-40
1.6.2.3.2	Aree di attesa	1-42
1.6.2.3.3	Aree di ammassamento dei soccorsi	1-43
1.6.2.3.1	Aree di Raccolta del Bestiame	1-43
1.6.2.3.1	Elisuperfici	1-43
1.6.2.3.2	Manuale da Campo - Regione Lombardia	1-44
1.6.3	RISORSE ESTERNE	1-44
1.6.3.1	Disponibilità di Personale Esterno	1-44
1.6.3.2	Attrezzature Esterne	1-45
1.6.4	MEZZI E PERSONALE DI ALTRI ENTI TERRITORIALI E GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI	1-48
1.6.5	CARTOGRAFIA RISORSE	1-50
1.6.6	CODIFICA MERCEOLOGICA	1-50
1.6.7	IL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE	1-56
1.6.7.1	Diventare Volontario	1-56
1.6.7.2	Gruppi Comunali e Intercomunali	1-56
1.6.7.3	Albo Regionale di Volontariato di Protezione Civile	1-57
1.6.7.4	Elenco Nazionale del Volontariato del Dipartimento della Protezione Civile	1-58
1.6.7.5	Costituzione ed Iscrizione di un'Associazione all'Albo Regionale e all'Elenco Nazionale di Protezione Civile	1-59
1.6.7.6	Costituzione ed Iscrizione di un Gruppo Comunale o Intercomunale all'Albo Regionale e all'Elenco Nazionale di Protezione Civile	1-60
1.6.7.7	Numeri di Telefono e Siti Internet Utili per il Reperimento di Informazioni	1-61
2	SCENARI DI RISCHIO	2-1
2.1	DEFINIZIONE	2-1
2.2	ANALISI DEI RISCHI E SVILUPPO DI SCENARI DI EVENTO	2-1
2.2.1	ALLUVIONI ED ESONDAZIONI	2-1
2.2.1.1	Allagamenti in Ambito Urbano	2-1
2.2.1.1.1	Analisi di Rischio	2-1
2.2.1.1.2	Procedura di Emergenza.	2-1
2.2.1.2	Scenario Generico	2-2
2.2.1.2.1	Analisi di Rischio	2-2
2.2.1.2.1	Procedura di Emergenza.	2-3
2.2.2	FRANE, VALANGHE ED EVENTI METEOROLOGICI ECCEZIONALI	2-3
2.2.2.1	Dissesti non Identificati in Cartografia, Valanghe e Scenario Generico.	2-3
2.2.2.1.1	Analisi di Rischio	2-3
2.2.2.1.2	Procedura di Emergenza.	2-5

2.2.2.2	Eventi Meteorologici Eccezionali	2-5
2.2.2.2.1	Forti Temporali	2-5
2.2.2.2.2	Vento Forte.	2-6
2.2.2.2.3	Nevicate Eccezionali.	2-6
2.2.2.2.4	Procedure di Emergenza.	2-6
2.2.3	TERREMOTO	2-7
2.2.4	INCENDIO BOSCHIVO	2-7
2.2.4.1	Incendi di Interfaccia	2-7
2.2.4.1.1	Definizione e perimetrazione delle fasce e delle aree di interfaccia.	2-7
2.2.4.2	Scenario	2-8
2.2.4.2.1	Procedura di Emergenza	2-8
2.2.5	INCIDENTE RILEVANTE	2-9
2.2.5.1	Incidente presso distributori di carburante	2-9
2.2.5.1.1	Procedura di Emergenza	2-9
2.2.5.2	Incidente rilevante generico	2-9
2.2.6	INCIDENTE RILEVANTE DA TRASPORTO DI SOSTANZE PERICOLOSE	2-10
2.2.7	DISPERSIONE MATERIALE RADIOATTIVO	2-10
2.2.8	RISCHIO DERIVATO DA INFRASTRUTTURE DI PARTICOLARE VULNERABILITÀ	2-11
2.2.8.1	Perdita e/o esplosioni nella rete di distribuzione del metano.	2-11
2.2.8.2	Interruzione della viabilità in punti critici per il traffico.	2-11
2.2.8.3	Guasti prolungati alla rete elettrica ed acquedottistica,	2-11
2.2.9	EVENTI RILEVANTI	2-12
2.2.9.1	Grande Evento Organizzato all'Interno del Parco di Monza	2-12
2.2.9.2	Altri Eventi	2-12
2.2.10	ALTRE FONTI DI PERICOLO	2-12
2.3	CARTOGRAFIA	2-13
2.3.1	CARTOGRAFIA DI SINTESI	2-13
3	METODI DI PREANNUNCIO E PROCEDURE DI INTERVENTO	3-1
3.1	PROCEDURE E LINEE DI INTERVENTO	3-1
3.1.1	LINEE GUIDA GENERALI	3-1
3.1.2	ORGANIZZAZIONE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	3-2
3.1.3	ORGANI PROVINCIALI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	3-2
3.1.3.1	Centro di Coordinamento dei Soccorsi (C.C.S.)	3-3
3.1.3.2	Centro Operativo Misto (C.O.M.)	3-4
3.1.4	CAUSE PER L'ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	3-8
3.1.4.1	Informazioni sulle Emergenze in Atto	3-9

3.1.4.2	Tipologie di Eventi	3-9
3.1.4.3	Azioni	3-10
3.2	SISTEMA DI ALLERTA PER I RISCHI NATURALI	3-12
3.2.1	RISCHIO IDROGEOLOGICO – IDRAULICO (IDRO – METEO)	3-15
3.2.1.1	Zone omogenee di allerta localizzata	3-16
3.2.1.2	Temporal Forti.	3-17
3.2.1.1	Vento forte.	3-18
3.2.1.2	Neve.	3-21
3.2.2	RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO	3-22
3.3	PROCEDURE GENERALI INTERNE AL COMUNE	3-25
3.3.1	PROCEDURA PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO	3-27
3.3.2	PROCEDURE PER LA RIMOZIONE NEVE E SPARGIMENTO SALE	3-38
3.3.3	PROCEDURA PER IL RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO	3-39
3.3.4	PROCEDURE PER RISCHIO DISPERSIONE MATERIALE RADIOATTIVO	3-43
3.3.5	PROCEDURE PER IL RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	3-47
3.3.6	PROCEDURE PER IL RISCHIO INCIDENTE RETE METANO	3-51
3.3.7	PROCEDURE PER IL RISCHIO SISMICO	3-54
3.3.8	PROCEDURE PER IL RISCHIO INTERRUZIONE VIABILITÀ	3-58
3.3.9	PROCEDURE PER IL RISCHIO INDOTTO DA GRANDI EVENTI ORGANIZZATI NEL TERRITORIO COMUNALE	3-59
3.3.10	PROCEDURE IN CASO DI EVENTI ECCEZIONALI	3-61
3.4	AZIONI COMUNI DA SVOLGERE NELL’AMBITO DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA E NEL POST EMERGENZA	3-64
3.4.1	ATTIVAZIONI DEL VOLONTARIATO PER INTERVENTI DI RILIEVO LOCALE E REGIONALE	3-65
3.4.1.1	Modalità per l’invio della Richiesta di Attivazione	3-66
3.4.1.2	Attestazione della Presenza delle Organizzazioni e dei Volontari Attivati	3-66
3.4.1.3	Modalità per le Richieste di Rimborso e Modulistica Correlata	3-67
3.4.2	INFORMAZIONE IN EMERGENZA	3-67
3.4.2.1	Salvaguardia dell’Individuo	3-68
3.4.2.2	Informazione e Media	3-68
3.4.3	GESTIONE DEL TRAFFICO IN EMERGENZA	3-70
3.4.4	UTILIZZAZIONE DI IMMOBILI, TERRENI E BENI IN EMERGENZA	3-71
3.4.5	GESTIRE UNA EVACUAZIONE	3-71
3.4.6	CENSIMENTO DEI DANNI	3-72
3.4.7	ESECUZIONE DI LAVORI IN EMERGENZA	3-73
3.4.8	ORDINANZE	3-73

4 UNITA’ DI CRISI LOCALE - U.C.L.

4-1

4.1 ORGANIZZAZIONE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	4-1
4.1.1 CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)	4-1
4.1.1.1 Le funzioni di supporto	4-2
4.1.2 REFERENTE OPERATIVO COMUNALE (R.O.C.)	4-3
4.1.3 UNITÀ DI CRISI LOCALE (U.C.L.)	4-4
4.1.3.1 Composizione	4-5
4.1.3.2 Criterio di Assegnazione delle Schede Risorse alle Funzioni di Supporto	4-6
4.1.3.3 Sostituti dei Membri dell'U.C.L.	4-8
4.1.4 COMPITI DELLE STRUTTURE E DEGLI UFFICI COMUNALI IN EMERGENZA	4-9
 5 NORME DI PREVENZIONE LOCALE	 5-1
5.1 FORMAZIONE, INFORMAZIONE ED EQUIPAGGIAMENTO DELLE RISORSE COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE	5-1
5.1.1 DIPENDENTI COMUNALI	5-1
5.1.2 VOLONTARIATO	5-2
5.1.2.1 Formazione, Informazione ed Addestramento	5-5
5.1.2.1.1 Normativa Regionale	5-5
5.1.2.1.2 Attivazione dei Benefici Previsti dagli Artt. 9 e 10 del D.P.R. 194/2001	5-5
5.1.2.2 Dispositivi di Protezione Individuale - DPI	5-5
5.1.2.3 Controllo e Sorveglianza Sanitaria	5-6
5.1.2.4 Materiali e Attrezzature	5-7
5.1.3 ATTIVITA' ADDESTRATIVE DI PROTEZIONE CIVILE	5-8
5.1.3.1 Esercitazioni di Protezione Civile	5-8
5.1.3.2 Prove di Soccorso	5-10
5.1.3.3 Attivazione dei Benefici Previsti dagli Artt. 9 e 10 D.P.R. 194/2001	5-10
5.2 INFORMAZIONI E NORME DI COMPORTAMENTO	5-10
5.2.1 INFORMAZIONI ALLA POPOLAZIONE SUI RISCHI PRESENTI SUL TERRITORIO	5-10
5.2.1.1 Finalità dell'Informazione	5-11
5.2.1.2 Informazione Preventiva alla Popolazione	5-11
5.2.1.3 Attivazione dei Benefici Previsti dagli Artt. 9 e 10 del D.P.R. 194/2001	5-12
5.2.2 INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE PER RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	5-12
5.2.2.1 Campagna Informativa Preventiva	5-12
5.2.2.2 Riproduzione della Scheda Informativa di cui all'allegato V del D.Lgs. 334/1999	5-12
5.2.2.3 Il Messaggio Informativo Preventivo e in Emergenza	5-13
 6 ALLEGATI	 6-1
6.1 CENSIMENTO DANNI	6-1

6.2 RISCHIO INDUSTRIALE	6-2
6.2.1 LINEE GUIDA PER L'INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE SUL RISCHIO INDUSTRIALE	6-2
6.2.2 INFORMAZIONI SUGLI STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	6-3
6.2.2.1 Documentazione Relativa agli Stabilimenti RIR	6-3
6.3 FORMAZIONE ED ATTIVITA' FORMATIVE	6-4
6.3.1 ATTIVAZIONE DEI BENEFICI PREVISTI DAGLI ARTT. 9 E 10 D.P.R. 194/2001 - ATTIVITÀ ADDESTRATIVE	6-4
6.4 CARTOGRAFIA	6-5
6.4.1 CARTA DELLA PERICOLOSITÀ	6-5
6.4.2 CARTA DEL TESSUTO URBANO	6-5

TOMO GIALLO - RISORSE

1	SCHEDA RISORSE	1
1.1	INTRODUZIONE	1
1.1.1	ELENCO SCHEDA RISORSE	1
1.2	CRITERIO DI ORGANIZZAZIONE DELLE SCHEDA	2
1.3	VERSIONE DIGITALE DEL TOMO GIALLO	3
1.3.1	COLLEGAMENTI IPERTESTUALI TRA LE SCHEDA	3
1.3.1.1	Scheda SO1 - Membri e Sala Operativa	3
1.3.1.2	Scheda Indice Ruolo U.C.L.	3
1.3.1.3	Opzioni del Lettore di File PDF®	3
1.3.2	ORGANIZZAZIONE DELLE CARTELLE	4
1.4	RIFERIMENTI PER IL PRONTUARIO DI EMERGENZA	6
1.4.1	PRONTUARIO DI EMERGENZA - CONTATTI	7
2	SCHEDA RISORSE DIVISE PER COMPETENZA DEI MEMBRI U.C.L.	9

TOMO ROSSO - PROCEDURE

1	CONTENUTI DEL TOMO ROSSO	1
1.1	PROCEDURE OPERATIVE	1
1.1.1	PROCEDURE SALA OPERATIVA	1
1.1.1.1	Collegamenti Ipertestuali Versioni Digitali	2
1.1.1.1.1	Opzioni del Lettore di File PDF®	2
1.1.1.2	Schede Procedure Sala Operativa	3
1.1.1.2.1	Flusso Informazioni - Indice a Blocchi	3
1.1.1.2.2	Procedura di Emergenza	4
1.1.1.2.2.1	Evento Atteso	4
1.1.1.2.2.2	Compiti Direzione Soccorsi - U.C.L.	4
1.1.1.2.2.3	Attività Operativi	4
1.1.1.2.3	Procedure Operative Standard (P.O.S.)	5
1.1.2	PRONTUARIO DI EMERGENZA - PROCEDURE OPERATIVI	9
1.2	ORDINANZE	11
1.2.1	VADEMECUM PER LA STESURA	11
1.2.1.1	Parte Narrativa	11
1.2.1.2	Parte Dispositiva	11
1.2.1.3	Parte Finale	11
1.2.1.4	Esempi di Ordinanze e Relative Revoche	12
1.2.2	ESEMPI DI ORDINANZE	13
1.2.2.1	Ordinanza di Precettazione di Esercizi Commerciali Preventivamente Individuati	13
1.2.2.2	Ordinanza di Requisizione di Mezzi di Trasporto	15
1.2.2.3	Ordinanza di Occupazione Temporanea d'urgenza di Una Porzione di Terreno da Adibire a Insediamento Civile Mediante Tendopoli o Strutture Abitative Prefabbricate	16
1.2.2.4	Ordinanza di Occupazione Temporanea d'Urgenza	17
1.2.2.5	Ordinanza Cautelare di Sospensione della Produzione o Vendita di Alimenti o Bevande	19
1.2.2.6	Ordinanza di Impotabilità delle Acque Destinate al Consumo Umano - Sospensione dell'Erogazione	21
1.2.2.7	Ordinanza di Impotabilità delle Acque Destinate al Consumo Umano (Divieto di Utilizzo)	22
1.3	CARTOGRAFIA UTILE IN EMERGENZA	23
2	SCHEDE PROCEDURE OPERATIVE SALA OPERATIVA	24
2.1	ELENCO SCHEDE	24
2.1.1	INDICE A BLOCCHI	24

2.1.2	PROCEDURA RI – Rischio Idrogeologico	24
2.1.3	PROCEDURA IN – Grande Nevicata/Ghiaccio	24
2.1.4	PROCEDURA AIB – Rischio Incendio Boschivo	24
2.1.5	PROCEDURA IR – Rischio Incidente Rilevante/Trasporto Sostanze Pericolose	24
2.1.6	PROCEDURA RG – Rischio Incidente Rete Gas	24
2.1.7	PROCEDURA MR – Rischio Dispersione Materiale Radioattivo	24
2.1.8	PROCEDURA IV – Rischio Interruzione Viabilità	24
2.1.9	PROCEDURA RS – Rischio Sismico	24
2.1.10	PROCEDURA EE- GE – Eventi Eccezionali / Grandi Eventi Organizzati nel Territorio Comunale	24
2.1.11	PROCEDURE OPERATIVE STANDARD (P.O.S.)	24
3	MODULISTICA	25
3.1	ELENCO MODULI	25
3.1.1	M1 - COMPOSIZIONE SQUADRE DI EMERGENZA	25
3.1.2	M2 - SCHEDA REGISTRAZIONE PERSONE EVACUATE	25
3.1.3	M3 - CHIAMATA DI SEGNALAZIONE INCENDI BOSCHIVI	25
3.1.4	M4 - MODULO FAX INFORMATIVA ENTI SOVRAORDINATI	25
3.1.5	M5 - ATTIVAZIONE PIANO DI EMERGENZA IN OCCASIONE DI GRANDI EVENTI	25
3.1.6	M6 - MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DEL VOLONTARIATO	25
3.1.7	M7 - MODULO FAX/MAIL – ATTIVAZIONE DEI BENEFICI PREVISTI DAGLI ARTT. 9 E 10 D.P.R. 194/2001	25
4	CARTOGRAFIA SCENARI DI EVENTO	26
4.1	ELENCO CARTOGRAFIA	26
4.1.1	TAV. 3/A - RISCHI NATURALI	26
4.1.2	TAV. 3/B - RISCHI ANTROPICI	26
4.1.3	TAV. 3/C - STRADARIO PIANO DI EMERGENZA	26
5	CARTOGRAFIA RISORSE	27
5.1	ELENCO TAVOLE	27
5.1.1	AREE DI EMERGENZA	27
5.1.2	MONOGRAFIE SUPERFICI DI VOLO	27

GENERALITÀ

L'amministrazione Comunale di Vedano al Lambro (MB) in applicazione dell'art. 15 della Legge 225 del 24 febbraio 1992, dell'art. 108 del D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 98 e dell'art. 2 comma 2 lettera b) della L.R. n. 16 del 22 maggio 2004, si dota di un piano comunale di Protezione Civile in conformità alle linee guida espresse nella D.G.R. VII/4372 del 16/05/2007.

DISTRIBUZIONE ED AGGIORNAMENTI

DESTINATARIO	COPIA N.	DATA E FIRMA DI RICEVUTA
SINDACO	01	

INDICE REVISIONI

REV.	DATA	DESCRIZIONE	APPROVATA (SINDACO)
01	08/07/2009	PRIMA STESURA	
02	15/06/2015	STESURA DEFINITIVA	

AUTORI

REV.	DATA	AUTORI
02	15/06/2015	Dott. Giovanni Liveriero Lavelli <ul style="list-style-type: none">- Dottore in Geologia Università degli Studi di Milano- Master I Livello in Protezione Civile Politecnico di Milano - Sede di Lecco
		Ing. Gianluca Zanotta <ul style="list-style-type: none">- Ingegneria Ambiente e Territorio - Difesa del suolo Politecnico di Milano- Master I Livello in Protezione Civile Politecnico di Milano - Sede di Lecco

RINGRAZIAMENTI

Si ringrazia per la cortese e sollecita e collaborazione nel reperimento delle informazioni necessarie allo svolgimento del presente elaborato:

- Comune di Vedano al Lambro - Polizia Locale
 - o C.te Roberto Detti